



**Movimento 5 Stelle Trepuzzi**

AL Sindaco del Comune di TREPUIZZI  
**Dott. Giuseppe Maria Taurino**

Al Presidente del Consiglio Comunale di Trepuzzi  
**Dott. Alessandro Capodieci**

**OGGETTO: Mozione – Attuazione FEDERALISMO FISCALE -recupero del Fondo Perequativo-**

Il sottoscritto **Massimo Scarpa**, in qualità di consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di codesto Comune,

**PREMESSO che:**

- Il CNEL nel rapporto dal titolo *“Le performance dei servizi comunali”* (Quaderno n. 2 Ottobre 2018) sottolinea che *“i comuni costituiscono il front office della pubblica amministrazione, poiché le loro attività sono in larga parte rivolte direttamente ai cittadini”*.
- Al fine di poter esercitare pienamente tale funzione in tutto il territorio nazionale la Costituzione prevede, all'articolo 119, l'attribuzione ai comuni di risorse proprie nonché l'istituzione di un **“fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante”**; tale fondo consente, insieme alle entrate fiscali proprie di ciascun ente locale, di **“finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”**.
- Il Comune di TREPUIZZI opera in un'area con modesta capacità fiscale per abitante per cui è di fondamentale interesse dei cittadini sia un oculato utilizzo da parte dell'amministrazione comunale di ogni euro disponibile, sia un corretto funzionamento del federalismo fiscale affinché siano garantite risorse proporzionate alle funzioni attribuite.

**CONSIDERATO che:**

- dalla lettura dei dati ufficiali - come risulta dalla Relazione Tecnica allegata e che è parte integrante del presente documento - appaiono evidenti **gravi anomalie** rispetto al QUADRO COSTITUZIONALE sia nel calcolo del corretto fabbisogno standard (p.e. Istruzione), sia in merito al meccanismo perequativo a causa di un target perequativo al 50% laddove la Costituzione prevede il **finanziamento integrale (art.119, comma 4 Costituzione)**, con uno squilibrio ai danni dei cittadini di TREPUIZZI stimabile per il solo 2018 e 2019 in non meno di **1.000.000** euro.
- Nel 2019 - *prendendo spunto dalle inchieste giornalistiche* - sono iniziati i ricorsi per il riconoscimento di una corretta ripartizione del FSC (Fondo di Solidarietà Comunale). Dei ricorsi si sono resi protagonisti circa 70 enti e hanno visto come capofila i comuni di Riccia in provincia di Campobasso e Cinquefrondi in provincia di Reggio Calabria. Per non essere travolti dai ricorsi, le regole sul riparto del 2020 sono cambiate, sia pure con un meccanismo graduale che andrà a regime in un decennio.

- I ricorsi, di cui al punto precedente, hanno portato nel riparto 2020 del Fondo di Solidarietà Comunale, la fine dei fabbisogni zero per i Comuni senza asili nido e un primo passo per superare il dimezzamento del target perequativo. A guadagnare con le nuove regole sono soprattutto i piccoli comuni del Mezzogiorno. Il primo cittadino di Cinquefrondi (paese dell'Aspromonte che nel 2020 riceverà 55mila euro in più) e primo Comune d'Italia a deliberare, un anno fa, l'azione giudiziaria contro gli zeri al Sud, ha affermato che con i maggiori contributi perequativi *“migliorerà l'assistenza specialistica per i ragazzi disabili nelle scuole e aumenterà alcuni progetti di inclusione sociale. Ad esempio, il pranzo alle persone sole in difficoltà socio economiche”*.
- Il Comune di Altamura (BA), che a gennaio 2019 è stato uno dei comuni ricorrenti di cui sopra, avrà nel 2020 un incremento del FSC di 700.000 euro rispetto a quanto riconosciuto nel 2019.

### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ✓ Ad intraprendere tutte le azioni politiche e legali per recuperare lo squilibrio tra fabbisogno standard e capacità fiscale per il 2020. Ovvero, richiedere il corretto riparto della dotazione del Fondo di solidarietà comunale a garanzia del rispetto della Costituzione che stabilisce che **lo Stato deve garantire i livelli essenziali di prestazioni a tutti i cittadini**. Quanto sopra, con riserva di valutare il riconteggio per le annualità precedenti (2015, 2016, 2017, 2018 e 2019) e con effetti di riequilibrio dal 2021 in poi.
- ✓ Ad intraprendere tutte le azioni politiche e legali per il rispetto e applicazione dell'articolo 119 della Costituzione secondo il quale spetta allo Stato istituire un *“fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante”*.
- ✓ A sollecitare l'Anci regionale e nazionale affinché riprenda il percorso di attuazione del federalismo fiscale avviato nel 2015 e da ultimare nel 2021, per un graduale passaggio dai trasferimenti storici alla integrale perequazione dei fabbisogni correttamente riconosciuti.
- ✓ A sollecitare la Regione Puglia a ricorrere alla Corte Costituzionale, nell'interesse di tutti i cittadini pugliesi, **affinché siano dichiarati incostituzionali il dimezzamento del meccanismo perequativo**, così come previsto dalla legge 232/2016 comma 449, lettera c) nella parte in cui determina apoditticamente *“in misura pari al 50% l'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare”*, nonché i decreti di riparto del Fondo di solidarietà comunale nella parte in cui considerano i Servizi Sociali, di Istruzione e di Asili nido commisurati non a Livelli essenziali di prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale come previsto dall'art. 117, secondo comma, lettera m della Costituzione, bensì a meccanismi che penalizzano i territori dove sono storicamente presenti meno servizi.

Con richiesta di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Al fine di agevolare la comunicazione riporto contatti utili:

mail: [REDACTED]

pec: [REDACTED]

cell. [REDACTED]

**Firma**

